

SEI SCENARIOMICIDIARI PER SARAH

È dal 10 ottobre 2010 che parlo di cinque scenari omicidiari per l'assassinio di Sarah Scazzi. L'ho fatto in interviste radio televisive e in trasmissioni dedicate al caso (Sky, Mediaset, Rai, Radio Radio, YES, TeleLombardia, ecc.). Ora, con l'accumulo dei dati info-investigativi e con quanto è emerso dalle indagini e dal processo, gli scenari salgono a SEI.

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE E I SEI SCENARI.

Dopo circa tre anni vi sono soltanto sei certezze: 1) Sarah è morta assassinata, 2) il responsabile è nella famiglia Misseri, 3) il corpo lo ha fatto ritrovare Michele Misseri; 4) il telefonino della vittima lo ha fatto rinvenire Michele Misseri; 5) non si conoscono i tempi di sopravvivenza di Sarah dopo essere uscita di casa, il momento dell'aggressione, il momento della morte, i modi e gli strumenti dell'omicidio; 6) gli scenari omicidiari possibili sono solo SEI e in questi c'è la verità: è una soluzione a pista obbligata e del tipo chiuso.

Ogni scenario omicidiario ha specifici e peculiari moventi, situazioni e circostanze che hanno generato l'uccisione di Sarah, così come presenta indefiniti comportamenti della vittima e dell'unità criminale (esecutore, complici e fiancheggiatori) che ha ammazzato la ragazza. Ogni scenario dipende da ignoti tempi esecutivi, cronologie particolari e specifici modus operandi.

L'omicidio di Sarah appare essere del tipo d'impeto: al che si aprono i sub-scenari di omicidio a sfondo sessuale, in seguito a rifiuto, o a litigio, motivato dalla gelosia e dall'invidia, o da altri sentimenti maligni. In ogni scenario e sub-scenario gli oggetti del contendere sono diversi: dal tentativo di tutelare la propria "dignità" all'aberrazione sessuale.

Inoltre, ogni scenario dipende da quali siano l'epicentro della scena del crimine (Sarah assassinata in garage, in casa dei Misseri o in altro luogo?), la vera arma del delitto (corda del Misseri, calza di nylon, cinghia di una borsetta ...?), le vere cause della morte, se ci sia stata violenza sessuale, le cause scatenanti (intime e circostanziali) l'aggressione sfociata in assassinio. Nemmeno sono noti i tempi della morte e le varielinee cronologiche.

In ognuno dei SEI SCENARI possibili c'è con assoluta certezza l'azione di Michele Misseri, poi, a seconda delle variabili sopraccitate, in alcuni scenari c'entrano Sabrina e la madre, da sole o assieme, con ruoli che possono essere quelli di assassina, di complice e di fiancheggiatrice, oppure altri uomini collegati a Michele Misseri perché "compagni di merende" e legati da sordidi e perversi interessi sessuali verso Sarah: nel crimine può accadere di tutto, perché la crudeltà, l'intelligenza e le fantasie che il criminale vuole gratificare sono pressoché infinite. Allo stato delle cose è impossibile comprendere quali delle infinite versioni di Misseri possa godere di un minimo di credibilità, in quanto nessuna di esse è riscontrata e riscontrabile.

GUARDIAMO SINTETICAMENTE I SEI SCENARI.

Primo scenario. Michele Misseri è l'assassino, Sabrina e la madre Cosima sono ignare del tutto: è la prima versione di Misseri. In sub ipotesi le due donne hanno scoperto il fatto tempo dopo ed hanno tollerato e/o coperto e depistato. Il movente dell'omicidio in tal caso è a sfondo sessuale, per rabbia rimossa, per rifiuto, per dominio, per sfregio: la firma psicologica è la violenza sessuale post mortem. In tal caso l'omicidio è avvenuto nel garage.

Secondo scenario. Michele Misseri e Sabrina sono assassini in coppia, come da seconda versione dell'uomo. Cosima poteva sapere, o avere saputo in seguito, oppure era completamente ignara. Il movente in tal caso ha tre facce, l'invidia, la gelosia e la rabbia, il tutto in un contesto familiare di perdita del controllo in seguito a litigio e per salvare la propria immagine, quindi, omicidio per motivi emozionali e per tacitazione testimoniale. In questo caso, inizialmente Misseri si assume tutte le responsabilità e fa l'eroe, decidendo di espiare anche per la figlia. Poi ci ripensa perché si sente scacciato e tradito dalla sua amata complice.

Terzo scenario. Michele Misseri, Sabrina e la madre sono una terna assassina con ruoli ed azioni esclusive: il trio infernale! Michele si comporta come sopra, con la variante che accusa solo la figlia e lascia salva la moglie (per il momento) perché è la matriarca. I moventi, le situazioni e le motivazioni possono essere di diverso tipo, così come le scene del crimine e la situazione criminogena che ha fatto esplodere la violenza assassina.

Quarto scenario. Sabrina è l'assassina solitaria, il padre Michele si sacrifica per lei. Ci ripensa e la tira in ballo autocalunniandosi, per poi dare il via alla confusa serie di ritrattazioni. Anche in questo caso i moventi, le situazioni e le motivazioni sono di matrice diversa.

Quinto scenario. L'assassina solitaria è la matriarca, la quale scopre che il marito insidia la nipote e vendica l'affronto uccidendo l'oggetto del desiderio del marito, nonché pericolo per la propria autorità, oppure uccide per altri motivi da individuare. Il marito prima si sacrifica per lei, poi ci ripensa e mette in mezzo la figlia per una serie di deliri e di valutazioni da definire. Trattasi di un suicidio psicologico tramite l'eliminazione giudiziaria della progenie.

Sesto scenario. Sarah era incappata in un giro di maschi anziani che la infastidivano. Sarah era la loro ossessione. Michele Misseri, sia perché "padrone di casa" e soggetto più vicino a Sarah per motivi di frequentazione e di parentela, sia perché facente parte del gruppo criminale ed aggressore con mire sessuali, è stato costretto a caricare su di sé tutte le responsabilità del gruppo, proprio per coprire la vergognosa verità. Il resto fa parte delle miserie umane. E risultanze dei tabulati telefonici e i comportamenti di Misseri ed altri soggetti depongono in tal senso.

CONCLUSIONI

La confusione è enorme, soprattutto perché all'inizio del caso le indagini non sono state dirette verso le analisi biologiche dei vari mezzi di trasporto della famiglia Misseri, perché non è scattato un immediato monitoraggio speciale dei soggetti della vicenda unito al congelamento delle due case di Sarah (materna e degli zii), perché la sparizione di Sarah è stata presa sottogamba e investigata con mentalità e metodologie del "detective campagnolo".

SCRISSE NEL 2010: *“Adesso occorre attendere sei tipi di risposte: 1) le evidenze forensi e gli esiti dell'autopsia, quali siano le vere cause della morte, se lo strangolamento è stato attuato prima o dopo la morte (depistaggio o no?), quali siano i segni di aggressione alla vittima; 2) quali siano le tracce biologiche e papillari della vittima sulle scena del crimine e nella macchina del Misseri compatibili con la sua soppressione in seguito ad aggressione; 3) l'individuazione e l'armonizzazione di tutte le tracce personali, telematiche e comportamentali di tutti i personaggi della vicenda; 4) l'accertamento della presenza di tracce di violenza sessuale e di eventuale liquido seminale di Misseri nella vittima, perché appare originale che l'uomo abbia preso distanza anche dalla violenza sessuale dopo l'aver saputo che ... non era possibile trovare tracce della violenza; 5) la sistematizzazione globale degli esiti degli accertamenti tecnici, delle indagini di qualunque tipo e delle investigazioni di polizia giudiziaria, ad esempio, i tabulati telefonici con le centinaia di informazioni in essi contenuti, la cronologia dei posizionamenti di tutti i personaggi della vicenda, le dichiarazioni di tutte le persone ascoltate, la valutazione scientifica dei vari tragitti e dei relativi tempi di percorrenza a piedi e in macchina, le evidenze forensi sopraccitate, le possibilità, le capacità e le opportunità di ogni personaggio di “fare o non fare” quanto è stato fatto, 6) cosa sia accaduto prima, durante e dopo il crimine; quali azioni di alterazione della scena, di depistaggio e di manipolazione delle prove siano stati effettuati e, soprattutto, da chi, quando e come; quali i bisogni intimi di tipo psicologico che l'assassino e gli eventuali complici abbiano agito.*

Se non si risponde ai suddetti sei quesiti il mistero resterà!

In tutto questo non devono trovare spazio le diverse versioni di Misseri, abile camaleonte e ottimo biglietto da visita per talk show, perché si è dimostrato subdolo mentitore e manipolatore, ottimo attore, astuto tempista e grande profittatore. L'arma della chiamata in correità nelle sue mani equivale a dargli la possibilità di uccidere altri innocenti. Che abbia astuti suggeritori appare evidente.

Oggi Misseri dichiarerà di non avere violentato la nipotina ammazzata, domani o dopodomani prenderà distanza dall'omicidio e si protesterà innocente, incolpando la figlia e/o la moglie della soppressione di Sarah, confessando di non avere più la forza e lo stimolo di sacrificarsi per loro/lei, di proteggerle e di amarle. Dirà che loro non meritano il suo sacrificio altruistico perché sono due arpie, dittatrici ed egoiste.

Misero tenterà così di salvare un po' della propria dignità e tanto della sua libertà, a discapito della figlia e della moglie, sperando di trovare orecchie e menti pronte ad ascoltarlo e a credergli. Del resto, per il reato di occultamento di cadavere non c'è l'arresto!

Purtroppo di storie così se ne sono viste molte nei nostri tribunali e le loro vittime innocenti stanno languendo nelle galere italiane.”

SCRIVO OGGI:

il caso può essere risolto, ma bisogna colmare TUTTE LE LACUNE:

- A) occorre elaborare una MACREV (Matrice Cronologica della Ricostruzione degli Eventi) rileggendo e collegando i dati dei tabulati telefonici, le contraddizioni dei diversi soggetti della vicenda, i dati medico legali, criminalistici e criminologici;**
- B) elaborare un'AICS (Analisi Investigativa Criminale Sistemica) osservando, analizzando, considerando e sistemizzando tutte le risultanze con logica, creatività e freddezza, senza farsi appannare e/o fuorviare da interessi professionali e di gratificazione psicologica ;**
- C) rivisitare i SEI SCENARI con gli strumenti indicati alle lettere A) B).**

17 Aprile 2013